

---

## La felicità degli altri...

**Autore:** Mario Dal Bello

**Fonte:** Città Nuova

**Esce il 24 la commedia francese di Daniel Cohen. Siamo felici davvero del successo degli amici?**

**L'amico vero si vede nel momento del bisogno**, si dice, ed è vero. Ma è altrettanto vero **che si vede se sa gioire e provare felicità con noi**, del nostro successo, della nostra riuscita nella vita. Lo racconta con la **leggerezza ironica della commedia francese** il film diretto con eleganza teatrale e stile di conversazione, recitato da un cast splendido che comprende **Vincent Cassel, Bérénice Béjo, Florence Foresti e Francois Damiens**. La storia. Siamo a cena di una coppia di amici di lunga data. Marc (Cassel) sta con Léa (Béjo), Karine (Foresti) con Francis (Damiens). Le donne sono molto amiche, Karine è ambiziosa, forte, fa da sorella maggiore a **Léa commessa solare e candida**, innamorata del suo uomo, ed eterna indecisa. Tutto funziona bene. Finché Léa si mette a scrivere un romanzo, scatenando subito la **competizione di Karine** che ovviamente pensa di essere molto più portata alla scrittura. Il romanzo di Léa però viene scoperto dal massimo scrittore francese e **diventa un best-seller**. È a questo punto che **l'invidia rode sempre più l'amica** che tenta di imporsi, scoraggiarla, ma è incapace di provare felicità per il successo di Léa, tentando disperatamente di competere con lei senza riuscirci. **Entra in crisi pure il rapporto con Marc** che non fa carriera, si sente frustrato di fronte alla compagna. Léa è incapace di comprendere la gelosia di lui e dell'amica, a cui tiene per davvero. L'unico ad essere amichevole e sereno è Francis. La rabbia scoppia e **la scenata di invidia e gelosia inevitabile**. Come finirà l'amicizia? **Il tema è da sempre attuale**, perché spesso i rapporti interpersonali anche di lunga data vengono rovinati e messi in crisi dal non saper accogliere le persone che si dicono amiche con sincerità. **La gelosia e l'invidia rovinano la vita e il film lo racconta sorridendo, ma non troppo, e sollevando la maschera dell'ipocrisia per far venire fuori la verità**. Cioè, quanto è difficile l'amicizia vera, il demone della rabbia per il successo altrui è sempre accampato nell'angolo in ogni tipo di rapporto, sia familiare che sociale. **Ne esce un quadro realista della vita ma anche di speranza**, perché la semplice commessa ha avuto successo, semplicemente osservando il comportamento della gente con occhio pulito e senza presunzione.